

REGIONE BASILICATA
DIFESA INTEGRATA DELLA VITE AD UVA DA VINO

Avversità	Criteri di intervento	Principi attivi	Limitazioni d'uso e note
FITOFAGI Tignoletta (<i>Lobesia botrana</i>)	I generazione antofaga : Nessun trattamento. Interventi chimici: Per la II e III generazione carpofaga, il momento dell'intervento va determinato in relazione alla curva di volo registrato con le trappole a feromone e del fitofarmaco scelto per il controllo: – Insetticidi tradizionali: dopo 8-12 giorni dall'inizio del volo; – Regolatori di crescita: 4-5 giorni dall'inizio del volo; – <i>Bacillus thuringiensis</i> : 5-7 giorni dall'inizio del volo e ripetuto dopo 7-10 giorni dal primo trattamento. Soglia. solo per insetticidi tradizionali: 10-15% di grappoli infestati da larve o con fori di penetrazione.	<i>Bacillus thuringiensis</i> (var. <i>Kurstaki</i>) Indoxacarb REGOLATORI DI CRESCITA: Teflubenzuron Tebufenozide Lufenuron Flufenoxuron (1) TRADIZIONALI Clorpirifos metile (2) Clorpirifos etile (2) (3) Fenitrothion (2) Fosalone (2)	Per tale fitofago sono autorizzati un massimo di due trattamenti l'anno ad eccezione del <i>Bacillus thuringiensis</i>. Installare le trappole a feromone. (1) Massimo un trattamento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Prodotti in alternativa fra loro, al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Da impiegare solo nella seconda generazione.
Ragnetto rosso (<i>P. ulmi</i>)	Soglia : In piena estate : 30-45 % di foglie con forme mobili presenti.	Clofentezine Benzoximate Exitiazox Flufenoxuron (1) Fenazaquin Tebufenpirad Fenpiroximate	Effettuare massimo un trattamento acaricida all'anno. (1) Massimo un trattamento annuo indipendentemente dall'avversità. L'impiego dello zolfo può contenere le popolazioni di acari.
CRITTOGAME Escoriosi (<i>Phomopsis viticola</i>)	Interventi agronomici. Durante la potatura prestare cura nella rimozione dei tralci infetti; evitare la trinciatura e l'interramento dei sarmenti. Interventi chimici. Sono necessari due interventi chimici, il primo quando i germogli hanno una lunghezza di pochi cm ed il secondo dopo circa 10 giorni	Mancozeb (1) Metiram (1) Zolfo	(1) Non applicabili oltre l'allegagione. Gli interventi chimici devono essere previsti solo nei vigneti di cultivar sensibili Regina, Italia ecc).

DIFESA INTEGRATA DELLA VITE AD UVA DA VINO

Avversità	Criteri di intervento	Principi attivi	Limitazioni d'uso e note
CRITTOGAME Peronospora (<i>Plasmopora viticola</i>)	<p>a) Germogliamento: in linea generale nessun trattamento. Gli interventi saranno effettuati alla comparsa delle primissime macchie d'olio con prodotti di contatto, citotropici e sistemici.</p> <p>b) Pre-fioritura: eseguire un trattamento cautelativo con prodotti sistemici in miscela con uno di copertura.</p> <p>c) Post-fioritura: eseguire un secondo trattamento cautelativo con prodotti sistemici in miscela con uno di copertura.</p> <p>d) Per eventuali successivi interventi impiegare in presenza della malattia prodotti di copertura in miscela con prodotti citotropici e sistemici.</p>	<p>Composti rameici Fosetil Al Mancozeb (1) Diclofluanide (1) Metiram (1)</p> <p>Dimetomorf (2)</p> <p>Azoxystrobin (3) Famoxadone (3)</p> <p>Fenilammidi: (4) Benalaxil Metalaxil Oxadixil</p> <p>Cymoxanil (5)</p>	<p>(1) Impiegare fino all'allegagione.</p> <p>(2) Non sono ammessi più di tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(3) Prodotti in alternativa tra loro, massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(4) Al massimo tre interventi all'anno con Fenilammidi.</p> <p>(5) Massimo 4 interventi all'anno.</p>
Oidio (<i>O. tuckeri</i>) (<i>U. necator</i>)	<p>Eventuali interventi dopo l'invasatura e prima della fase di pre-fioritura vanno effettuati con prodotti di contatto.</p> <p><u>Interventi chimici:</u> Nei rari casi in cui sia necessario eseguire trattamenti nelle fasi comprese fra risveglio vegetativo e fioritura, intervenire con prodotti di contatto. Eseguire due trattamenti cautelativi con IBE, in miscela con gli antiperonosporici: - subito prima della fioritura - a fine fioritura allo scadere del periodo di persistenza del prodotto impiegato. - Nelle fasi comprese fra post-allegagione e invasatura, applicare IBE alternandoli con prodotti di contatto.</p>	<p><i>Ampelomyces quisqualis</i> Zolfo Quinoxifen Dinocap (1)</p> <p>Azoxystrobin (2)</p> <p>IBE: (3) Esaconazolo Flusilazol Myclobutanil Nuarimol Penconazolo Pyrifenox Tebuconazolo Tetraconazolo Triadimenol</p>	<p>(1) Amnesso un solo trattamento all'anno, tuttavia massimo 2 per zone collinari e cultivar allevati a tendone.</p> <p>(2) Massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(3) Con formulati IBE non eseguire più di tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p>
Muffa grigia (<i>Botryotinia fuckeliana</i> = <i>Botrytis cinerea</i>)	<p><u>Interventi agronomici</u> - concimazioni adeguate - potatura verde eseguita razionalmente</p> <p><u>Interventi chimici</u> E' consigliato un intervento preventivo fondamentale in pre-chiusura grappolo. Un eventuale secondo intervento può essere eseguito solo con andamento climatico piovoso nella fase fenologica di invasatura..</p>	<p>Ciprodinil +Fludioxonil Diclofluanide Fenexamide Procimidone (1) (2) Clozolate (2) Iprodione (2)</p> <p>Mepanipyrim (3) Pirimethanil (3)</p>	<p>Massimo due interventi all'anno per questa avversità.</p> <p>(1) Non impiegare oltre la pre-chiusura grappolo.</p> <p>(2) Al massimo un intervento all'anno con Dicarbossimidi.</p> <p>(3) Amnesso un solo intervento all'anno.</p>
Mal dell'esca (<i>Phellinus ignarius</i> - <i>Stereum irsutum</i>)	<p>Nel caso di piante affette, asportare la parte del tronco invasa dalla malattia ed allevare dal legno sano un nuovo germoglio, previa disinfezione della superficie di taglio con mastici cicatrizzanti. Le piante infette vanno potate separatamente dalle altre, per mezzo di forbici che vanno disinfettate.</p>		<p>La disinfezione degli attrezzi va effettuata con ipoclorito di sodio.</p> <p>In caso di piante fortemente attaccate procedere all'estirpazione.</p>

CONCIMAZIONE DELLA VITE AD UVA DA VINO

DOSI ANNUALI MASSIME DI ELEMENTI FERTILIZZANTI COME DA PIANI DI CONCIMAZIONE

N kg/ha	P ₂ O ₅ kg/ha	K ₂ O kg/ha
80	60	120

NOTA: SULLA DOSE TOTALE DELLE UNITA' FERTILIZZANTI PER N - P - K, VANNO ANCHE CONSIDERATI GLI APPORTI EFFETTUATI CON LA SOMMINISTRAZIONE DI SOSTANZA ORGANICA (LETAME, ETC).

DISERBO CHIMICO DELLA VITE AD UVA DA VINO

INFESTANTI	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI	% p.a.	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Monocotiledoni e Dicotiledoni	<u>Interventi chimici:</u> Non ammessi interventi chimici nelle interfile (*)	Glifosate Glufosinate ammonio	30,4 11,33	<div style="background-color: #cccccc; padding: 2px;"> Indipendentemente dal numero delle applicazioni sono annualmente ammessi: 1 o Kg/ha = 5 1 o Kg/ha = 12 </div> E' ammesso un impiego proporzionale della combinazione dei due p.a. ammessi.

(*) L'area trattata non deve superare il 50% dell'intera superficie.

Esempio: In un ettaro di frutteto si possono complessivamente utilizzare in un anno litri 2,5 di Glifosate, oppure litri 6 di Glufosinate ammonio.